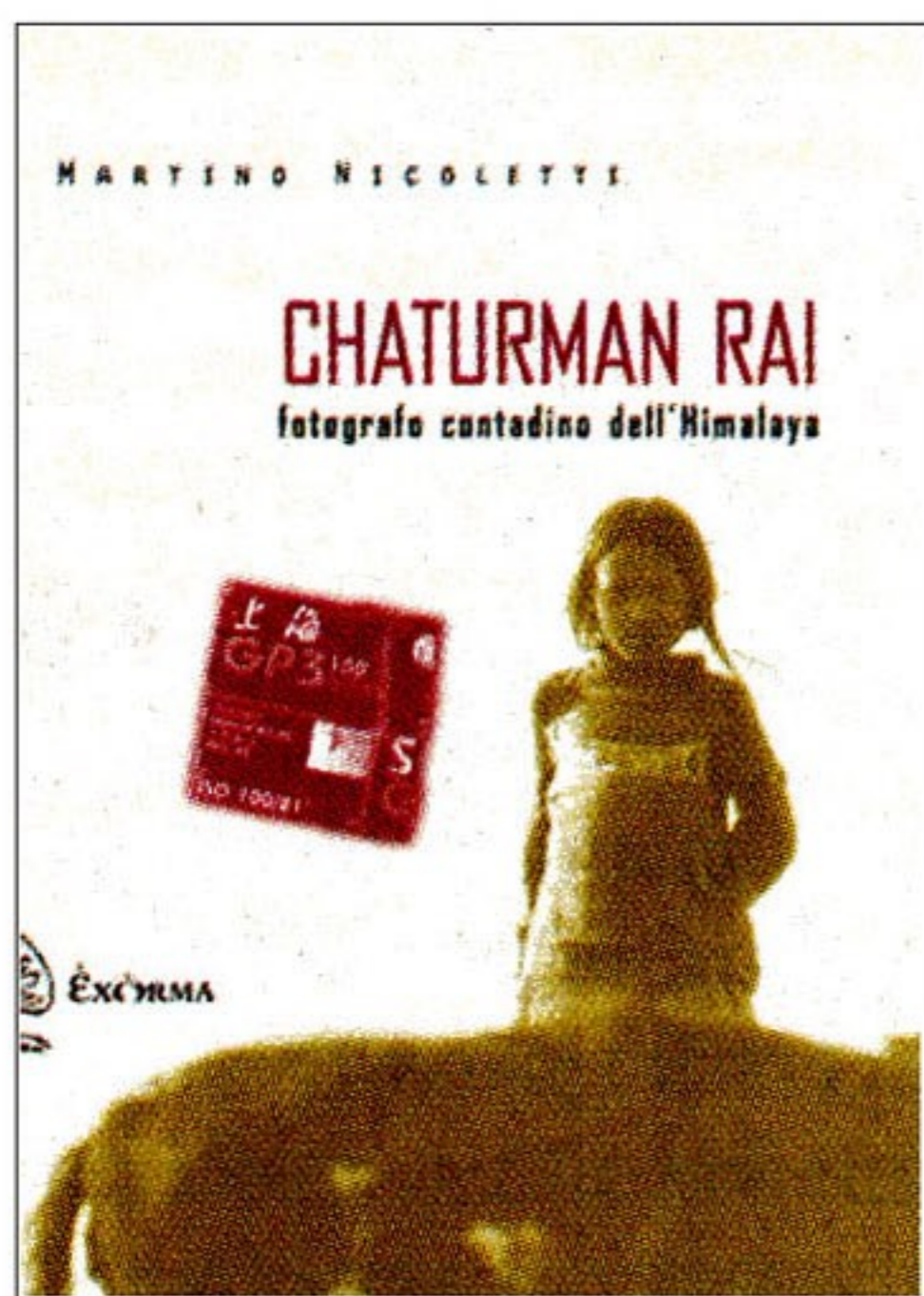


Scatti d'autore

DI MARZIA TROVATO



Uomini e donne, vestiti all'occidentale, guardano immobili l'obiettivo, posti al centro esatto della scena. Dietro di loro un lungo telo monocolore fa da sfondo, facendo intravedere le mani e le gambe di chi lo regge per la posa. Nel "Forte", un antiquato rullino in bianco e nero, sono contenuti dei vecchi scatti di Chaturman, piccole fototessera, frutto delle sue

prime esperienze con la fotografia. La sua passione è nata a contatto con visitatori, viaggiatori e fotografi itineranti, eppure di foto Chaturman ne ha viste pochissime nella sua vita. Contadino e pastore, abitante di un piccolo e tradizionale villaggio dell'Himalaya, uno dei villaggi Kulunge rai più grandi dell'area, posto a 2000 metri di altitudine e privo di acqua corrente ed elettricità, questo inusuale fotografo ha fiutato anche i risvolti economici della sua passione; è divenuto il fotografo ufficiale del villaggio, colui a cui tutti si rivolgono per foto ricordo o per i documenti di identità. Con una vecchia 35 mm in plastica comprata di seconda mano da un conoscente di un villaggio vicino, Chaturman, sperimenta da autodidatta la sua curiosa visione della realtà, esplora il suo mondo e il suo villaggio con una passione che lo spinge anche a ricorrenti viaggi di giorni per il solo sviluppo delle pellicole. L'antropologo Martino Nicoletti racconta la storia dell'amico, mostrandone le opere in un omaggio che ha portato gli editori della Exorma fino in Nepal per mostrare al contadino fotografo il libro a lui dedicato.

MARTINO NICOLETTI

Chaturman Rai

Fotografo contadino dell'Himalaya

Exorma, 2011

pp. 120, euro 14,50